



Istituto Comprensivo “A. Montini”

Via degli Studi, 1 - 37014 Castelnuovo del Garda (VR)

Tel .045/7570117 Fax 045/6461070

info@scuolacastelnuovodg.gov.it - www.scuolacastelnuovodg.gov.it



VADEMECUM ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO

a.s. 2018/2019

Deliberato in Collegio Docenti il 14/03/2019

PRINCIPALE NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge 107/2015: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione.
- D Lgs 62/2017: Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato.
- Decreto Miur 3 ottobre 2017, prot. n. 741: Esame di stato primo ciclo.
- Decreto Miur 3 ottobre 2017, prot. n. 742: Certificazione delle competenze primo ciclo.
- Nota Miur 10 ottobre 2017 prot. n. 1865: Valutazione, certificazione delle competenze ed esame di Stato primo ciclo.

L'ESAME DI STATO

Il primo ciclo di istruzione si conclude con un esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso alla scuola secondaria di secondo grado o al sistema dell'istruzione e formazione professionale regionale.

L'esame di Stato è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno al termine del primo ciclo di istruzione, anche in funzione orientativa, tenendo a riferimento il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curricolo 2012.

L'esame è costituito da tre prove scritte e da un colloquio.

Le prove scritte sono:

- prova scritta relativa alle competenze di italiano;
- prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate, articolata in due sezioni.

PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE DI ITALIANO

La prova scritta di Italiano accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto e appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

La commissione predispone almeno tre terne di tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

- **testo narrativo o descrittivo** coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati;
- **testo argomentativo**, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale dovranno essere fornite indicazioni di svolgimento;
- **comprensione e sintesi di un testo** letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie, che possono essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

Si fa riferimento al Documento di orientamento per la redazione della prova d'italiano del 18/01/2018, allegato al vademecum.

Nel giorno della prova la commissione sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

Tempo di svolgimento: quattro ore.

CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Rispetto della tipologia testuale
2. Forma
3. Ricchezza lessicale
4. Contenuto
5. Correttezza ortografica
6. Comprensione e risposta alle domande (solo per la traccia n°3)

GRIGLIA PER LA CORREZIONE

| | |
|--|---|
| RISPETTO DELLA TIPOLOGIA TESTUALE | <ul style="list-style-type: none">○ In tutti i suoi aspetti○ Nella maggior parte degli aspetti○ Parzialmente○ Solo in minima parte |
| FORMA | <ul style="list-style-type: none">○ Brillante○ Chiara○ Corretta○ Scorrevole○ Nel complesso scorrevole○ Semplice, ma chiara○ Sintetica○ Elementare○ Confusa○ Contorta e poco organica○ Corretto uso della punteggiatura○ Uso non corretto della punteggiatura |
| RICCHEZZA LESSICALE | <ul style="list-style-type: none">○ Ricca ed appropriata○ Appropriata○ Abbastanza appropriata○ Abbastanza appropriata ma ripetitiva○ Limitata○ Semplice○ Semplice e ripetitiva○ Scarna |
| CONTENUTO | <ul style="list-style-type: none">○ Esauriente○ Pertinente○ Originale○ Arricchito da opinioni e commenti personali○ Adeguato○ Ordinato○ Modesto○ Semplice ma aderente alla traccia○ Scarno○ Superficiale○ Non pertinente |

| | |
|--|---|
| CORRETTEZZA ORTOGRAFICA | <ul style="list-style-type: none"> ○ Ortografia corretta (0-1 errore poco grave) ○ Ortografia sostanzialmente corretta (1-2 errori) ○ Ortografia abbastanza corretta (2-3 errori) ○ Ortografia poco corretta (4 errori) ○ Ortografia scorretta (più di 4 errori) |
| COMPRESIONE E RISPOSTA ALLE DOMANDE (SOLO PER LA TRACCIA N°3) | <ul style="list-style-type: none"> ○ Completa ○ Buona ○ Discreta ○ Essenziale ○ Frammentaria |

PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE

La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni.

La commissione predispose almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

- problemi articolati su una o più richieste;
- quesiti a risposta aperta.

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nella predisposizione delle tracce si può prevedere il riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale, qualora sia stato oggetto di specifiche attività durante il percorso scolastico.

Nel giorno della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

Il tempo di svolgimento è di tre ore, più eventuali 15 minuti aggiuntivi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

- 1) Padronanza delle tecniche di calcolo
- 2) Capacità di risolvere problemi
- 3) Capacità di orientarsi ed operare sul piano cartesiano

GRIGLIA PER LA CORREZIONE

| | | |
|---|-------------|--------------------------|
| PADRONANZA DELLE TECNICHE DI CALCOLO | Sicura | <input type="checkbox"/> |
| | Buona | <input type="checkbox"/> |
| | Accettabile | <input type="checkbox"/> |
| | Modesta | <input type="checkbox"/> |
| | Parziale | <input type="checkbox"/> |
| | Limitato | <input type="checkbox"/> |
| | | <input type="checkbox"/> |
| | Ottima | <input type="checkbox"/> |

| | | |
|--|----------------|--------------------------|
| CAPACITÀ DI RISOLVERE PROBLEMI | Buona | <input type="checkbox"/> |
| | Discreta | <input type="checkbox"/> |
| | Sufficiente | <input type="checkbox"/> |
| | Limitata | <input type="checkbox"/> |
| | Molto limitata | <input type="checkbox"/> |
| | | |
| CAPACITÀ DI ORIENTARSI E OPERARE SUL PIANO CARTESIANO | Ottima | <input type="checkbox"/> |
| | Buona | <input type="checkbox"/> |
| | Discreta | <input type="checkbox"/> |
| | Sufficiente | <input type="checkbox"/> |
| | Limitata | <input type="checkbox"/> |
| | Molto limitata | <input type="checkbox"/> |

PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE INLINGUE STRANIERE

La prova scritta relativa alle lingue straniere si articola in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria (tedesco). È intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per l'inglese e al livello A1 per la seconda lingua.

La commissione predispone almeno tre tracce, scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

- Questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- Completamento, riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- Elaborazione di un dialogo su traccia;
- Lettera o e-mail personale;
- Sintesi di un testo.

Nel giorno della prova la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati, riferita sia all'inglese che alla seconda lingua studiata.

Il tempo di svolgimento è così articolato:

Inglese: 2 ore+10 minuti di tempo aggiuntivo.

Pausa: 10 minuti

Tedesco: 1 ora e 30 minuti +10 minuti di tempo aggiuntivo

Alla prova di lingue straniere, anche se distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, è attribuito un unico voto.

Per gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento dell'inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano (alunni con cittadinanza non italiana) la prova fa riferimento ad una sola lingua straniera.

Il collegio dei docenti ha deliberato di effettuare la prova scritta della prima lingua comunitaria (inglese) e della seconda lingua comunitaria (tedesco) in una sola giornata.
La prova consisterà nella “comprensione di un testo” con domande relative al brano.

CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Comprensione del testo
2. Produzione contestuale
3. Produzione personale
4. Uso delle strutture linguistiche e del lessico

GRIGLIA PER LA CORREZIONE

| | | |
|--|----|-------------------------|
| 1) Comprensione del testo | 10 | Approfondita |
| | 9 | Completa |
| | 8 | Esauriente |
| | 7 | Discreta |
| | 6 | Essenziale |
| | 5 | Parziale |
| | 4 | Frammentaria |
| 2) Produzione contestuale | 10 | Esauritiva |
| | 9 | Pertinente |
| | 8 | Soddisfacente |
| | 7 | Adeguata |
| | 6 | Globalmente adeguata |
| | 5 | Poco pertinente |
| | 4 | Inadeguata |
| 3) Produzione personale | 10 | Ricca e originale |
| | 9 | Esauriente e personale |
| | 8 | Articolata e pertinente |
| | 7 | Pertinente |
| | 6 | Essenziale |
| | 4 | Mancante |
| 4) Uso delle strutture linguistiche e del lessico | 10 | Corretto e preciso |
| | 9 | Corretto |
| | 8 | Abbastanza corretto |
| | 7 | Con qualche errore |
| | 6 | Con errori diffusi |
| | 5 | Con molti errori |
| | 4 | Scorretto |

COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo dello studente, previsto dalle Indicazioni nazionali. Viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Per il percorso ad indirizzo musicale è previsto lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Il colloquio inizierà con l'illustrazione della mappa concettuale preparata dal candidato, per durata al massimo di 4 minuti. Potrà proseguire con un argomento scelto dal candidato e inserito nella mappa concettuale, che servirà da punto di riferimento per il colloquio stesso. Gli sviluppi ulteriori dovranno articolarsi in relazione al grado di maturità e di preparazione dei singoli soggetti. È auspicabile che il consiglio di classe segnali, per le varie fasce di allievi, il tipo di colloquio cui fare riferimento in sede d'esame.

- **1^ FASCIA** (10-9) livello avanzato: capacità di espressione e riferimento dei contenuti attraverso linguaggi diversi e specifici. L'alunno svolge compiti e problemi anche in situazioni nuove, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e abilità. Propone e sostiene le proprie opinioni, assume in modo responsabile e autonomo decisioni consapevoli.
- **2^ FASCIA** (8-7) livello intermedio: capacità di conoscere i contenuti delle discipline, di utilizzare personalmente le conoscenze, riuscendo a confrontare fatti e fenomeni utilizzando un linguaggio appropriato, anche se non specifico. L'alunno svolge compiti e risolve problemi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare conoscenze e abilità acquisite.
- **3^ FASCIA** (6) livello base: capacità di comprendere, di esporre e di riferire un lavoro, un'attività o un contenuto in base alle proprie esperienze e capacità, con un linguaggio semplice, ma adeguato. L'alunno svolge compiti semplici in situazioni ben note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.
- **FASCIA ALUNNI IN DIFFICOLTÀ:** capacità di comprendere testi semplici e di riferirli in base alle proprie esperienze e capacità in modo sufficientemente comprensibile.

Per il livello avanzato: il colloquio potrà spaziare ampiamente.

Per il livello intermedio: il colloquio verterà su competenze note.

Per il livello base: il colloquio si limiterà a semplici situazioni ben note.

- Tempo medio: 30 minuti; 40 per gli alunni della classe a indirizzo musicale.
- La mappa concettuale potrà essere cartacea o realizzata tramite Power Point o altri applicativi. La presentazione su PC dovrà avere solo immagini e titoli (al massimo brevi frasi significative) e dovrà essere salvata entro il 4 giugno sul PC di classe. Poi il referente dell'informatica copierà i lavori sui pc in uso per l'esame di Stato. Durante il colloquio un docente dovrà gestire l'apertura del file della presentazione.

- Per permettere la strutturazione del percorso personalizzato il coordinatore di classe preparerà un quadro sinottico con le discipline scelte da ogni ragazzo e l'argomento specifico presentato.
- Durante il corso dell'anno scolastico si organizzeranno delle simulazioni d'esame con due o tre candidati all'interno della classe.

Criteria essenziali del colloquio

- approfondimento di aspetti culturali e non accertamento della preparazione nelle varie discipline;
- verifica delle abilità acquisite per evidenziare la maturità globale dell'alunno;
- competenze sviluppate.

Si suggerisce di

- privilegiare le discipline che non fanno parte delle prove scritte;
- iniziare il colloquio con quanto prodotto in esercitazioni pratiche effettuate nel corso dell'anno;
- iniziare il colloquio partendo da una proposta dell'alunno;
- tenere in considerazione per ciascun alunno (anche in difficoltà, straniero o certificato) il percorso personale effettuato nel triennio e nell'ultimo anno di scuola;

Il candidato deve firmare nello spazio riservato all'interno della Scheda personale.

La sottocommissione trascrive sulla Scheda personale la traccia del colloquio e il voto sul colloquio.

VALUTAZIONE PROVA DI STRUMENTO

CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Postura
2. Intonazione
3. Suono
4. Tempo/Ritmo
5. Dinamica
6. Fraseggio
7. Stile/genere

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

| | | |
|--------------------|-------------|--|
| POSTURA | Ottima | |
| | Buona | |
| | Accettabile | |
| | Scorretta | |
| INTONAZIONE | Ottima | |

| | | |
|---------------------|------------------------|--|
| | Buona | |
| | Discreta | |
| | Sufficiente | |
| | Inadeguata | |
| SUONO | Curato | |
| | Discreto | |
| | Accettabile | |
| | Non curato | |
| TEMPO/RITMO | Preciso | |
| | Abbastanza corretto | |
| | Incerto | |
| | Scarso | |
| DINAMICA | Ricca e appropriata | |
| | Appropriata | |
| | Abbastanza appropriata | |
| | Semplice | |
| | Limitata | |
| FRASEGGIO | Articolato e preciso | |
| | Abbastanza preciso | |
| | Semplice | |
| | Approssimativo | |
| STILE/GENERE | Eccellente | |
| | Appropriato | |
| | Abbastanza appropriato | |
| | Inadeguato | |

TRACCIA DI GIUDIZIO SUL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

COGNOME NOME..... Classe 3[^] sez....

Il/la candidato/a

ha affrontato il colloquio con

- ottima discreta modesta
 buona sufficiente scarsa _____

padronanza di contenuti e

- altrettanto valida soddisfacente carente
 valida modesta essenziale

proprietà di linguaggio.

Ha dimostrato una preparazione

- approfondita superficiale frammentaria
 buona mnemonica lacunosa
 discreta non omogenea carente

frutto di impegno/conseguente ad un impegno

- costante superficiale incostante
 modesto _____

e di interesse/e ad un interesse

- vivace scarso
 accettabile _____

Tra i vari argomenti

è riuscito/a **ad orientarsi,**

- collegando coerentemente le varie discipline
 collegando alcune discipline

ha mostrato

- qualche difficoltà ad effettuare collegamenti
 difficoltà ad effettuare collegamenti

GIUDIZIO SUL COLLOQUIO:

- DIECI NOVE OTTO SETTE SEI CINQUE QUATTRO

Scheda per la compilazione del motivato giudizio complessivo sul grado di formazione e di sviluppo della personalità.

A conclusione del triennio e dopo le prove dell'esame conclusive del primo ciclo, il/la candidato/a

DIMOSTRA DI CONOSCERE E COMPRENDERE I CONTENUTI CULTURALI IN MODO

- COMPLETO E APPROPRIATO
- CHIARO ED ESAURIENTE
- SICURO
- ABBASTANZA SICURO
- PIÙ CHE SUFFICIENTE
- SUFFICIENTE
- LACUNOSO

SA METTERE IN RELAZIONE ED ELABORARE LE CONOSCENZE

- CON CHIAREZZA E SENSO CRITICO
- CON PRECISIONE E SENSO CRITICO
- CON PRONTEZZA E PRECISIONE
- IN MODO AUTONOMO
- PIÙ SEMPLICI
- SE GUIDATO
- CON DIFFICOLTÀ, ANCHE LE PIÙ SEMPLICI

SI ESPRIME

- CON SICUREZZA E UTILIZZANDO I LINGUAGGI SPECIFICI
- CON CORRETTEZZA E PROPRIETÀ DI LINGUAGGIO
- IN MODO ABBASTANZA CORRETTO ED APPROPRIATO
- CON QUALCHE INCERTEZZA
- IN MODO CONFUSO

SA ORGANIZZARE IL PROPRIO LAVORO

- CON INIZIATIVE AUTONOME ED ORIGINALI
- CON INIZIATIVE PERSONALI ED ADEGUATE
- CON DISCRETA AUTONOMIA
- CON SUFFICIENTE AUTONOMIA
- CON L'AIUTO ESTERNO
- SOLO CON L'AIUTO ESTERNO

NEL CORSO DEL TRIENNIO HA RAGGIUNTO UN LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE PERSONALE

- COMPLETO NEI VARI ASPETTI
- MOLTO BUONO
- BUONO
- ADEGUATO

LA SOTTOCOMMISSIONE PROPONE

LA CONFERMA DEL CONSIGLIO ORIENTATIVO E L'ISCRIZIONE A

LA MODIFICA _____

A ciascuna prova scritta e al colloquio è attribuito un voto in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

COMPITI DEL CONSIGLIO DI CLASSE PROPEDEUTICI ALL'ESAME

- Verificare per ogni studente la validità dell'anno scolastico.
- Ammettere agli esami, attribuire il voto di ammissione, compilare il modello di certificazione delle competenze.
- Confermare o modificare il consiglio orientativo già formulato nel primo quadrimestre.
- Predisporre e approvare la relazione finale in cui sono presentate le attività e gli insegnamenti effettivamente svolti, le linee didattiche seguite, gli interventi effettuati, compresi quelli eventuali di sostegno e di integrazione, e la sintesi di quanto la programmazione educativa e didattica del triennio ha via via ipotizzato, verificato e valutato.

AMMISSIONE – VOTO DI AMMISSIONE - VALUTAZIONE

Requisiti preliminari per l'ammissione:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato, prevista dall'art. 4 commi 6 e 9bis del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007;
- aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Il consiglio di classe definisce il voto di ammissione considerando il percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. I criteri deliberati sono i seguenti:

- calcolare la media dei voti effettivi del secondo quadrimestre;
- arrotondare al voto immediatamente superiore o inferiore in considerazione del percorso scolastico del triennio dell'allievo tenendo conto che l'impegno, la partecipazione, il comportamento dovranno risultare positivi.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'istituto con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi, oppure "Non ammesso", senza attribuzione di voto.

CONSIGLIO ORIENTATIVO

Il consiglio orientativo, già espresso dal consiglio di classe e riportato in fondo al giudizio globale nel documento di valutazione, dovrà essere verificato in sede d'esame e, se necessario, integrato.

CURRICOLO DISCIPLINARE

Ogni insegnante è tenuto a preparare la relazione del piano di lavoro effettivamente svolto.

Una copia firmata deve essere consegnata al coordinatore di classe che la inserirà nella cartella d'esame insieme alla relazione della classe; il tutto sarà presentato al Presidente della commissione, che potrà avere una visione globale dei programmi svolti per ogni classe.

Il coordinatore dovrà servirsene anche per redigere la relazione finale.

Una copia della relazione del programma svolto, firmato dal docente, dovrà essere consegnato agli alunni in tempo utile.

RELAZIONE FINALE

Viene confermata l'importanza della relazione finale del consiglio di classe in cui sono presentati tutti gli elementi che consentiranno una conoscenza sufficientemente completa delle attività svolte e della preparazione complessiva della classe.

La relazione viene:

- predisposta dal CdC ed elaborata dal coordinatore di classe;
- letta e approvata dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale;
- firmata da tutti i docenti del consiglio di classe;
- esaminata nella riunione preliminare.

La relazione dovrà precisare:

- a) Condizioni e livelli di partenza della classe all'inizio del triennio (riferiti sia all'apprendimento sia al livello di maturazione);
- b) Obiettivi e criteri didattici stabiliti dal consiglio di classe all'inizio del triennio;
- c) Ritmi di apprendimento e di sviluppo ed elementi di differenziazione personale rilevati nel triennio;
- d) Mete formative e di apprendimento raggiunte;
- e) Iniziative particolari realizzate nella classe anche attraverso lavori pluridisciplinari nel corso del triennio;
- f) Situazioni che in rapporto ai vari ambienti culturali e sociali hanno favorito od ostacolato e comunque condizionato il processo formativo: rapporti con le famiglie, mobilità dei docenti, sussidi utilizzati;
- g) Soggetti che a vario titolo richiedono una presentazione particolare, salvo rinvio a una più analitica descrizione nelle schede di ammissione;
- h) Criteri per la redazione delle prove scritte, con particolare riferimento alle eventuali prove differenziate per soggetti con disabilità; si individueranno ausili e strumenti compensativi utilizzati per lo svolgimento degli elaborati e si specificherà inoltre il ruolo del docente di sostegno durante la prova: es. di aiuto, di sola sorveglianza ...;
- i) Indicazione dettagliata dei criteri di valutazione con specifica griglia di valutazione; Proposta di criteri per la conduzione e per la valutazione del colloquio pluridisciplinare.

| |
|---|
| <p style="text-align: center;">RIUNIONE PRELIMINARE COMPETENZE E COMPITI DELLA COMMISSIONE</p> |
|---|

Tutti i docenti assegnati alle classi terze costituiscono la commissione d'esame, articolata in tante sottocommissioni quante sono le classi terze. Fanno parte della commissione d'esame tutti i docenti delle classi terze cui è affidato l'insegnamento delle discipline indicate nel DPR 89/2009, art 5 cc 5 e 8, compresi eventuali docenti di sostegno e di strumento musicale, mentre non ne fanno parte i docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa.

Il dirigente scolastico definisce e comunica al collegio dei docenti il calendario delle operazioni d'esame e in particolare le date di svolgimento di:

- riunione preliminare della commissione;
- prove scritte, da svolgersi in tre giorni diversi, anche non consecutivi;
- colloquio;
- eventuali prove suppletive.

La commissione, durante riunione preliminare,

- assegna gli eventuali candidati privatisti alle sottocommissioni;
- definisce la durata oraria di ciascuna delle prove scritte, che non deve superare le quattro ore;
- individua l'ordine di successione delle prove scritte e delle classi per i colloqui;
- predispose le prove d'esame;
- definisce i criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove;
- individua gli eventuali strumenti che gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte;
- definisce le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per gli alunni con disabilità certificata o con disturbo specifico di apprendimento.

Ogni sottocommissione individua al suo interno un docente coordinatore. Ogni coordinatore è delegato dal Presidente a sostituirlo nei lavori della propria sottocommissione in caso di assenza temporanea o contestuale impegno presso altra sottocommissione.

Durante la riunione preliminare, inoltre, i commissari devono dichiarare

- di non aver o aver istruito privatamente candidati interni o privatisti;
- di non essere o essere legati da vincoli di parentela o affinità sino al quarto grado con alcuno di essi.

In tali casi andranno attuate tutte le misure opportune a evitare che si verifichino situazioni di incompatibilità.

Durante la riunione preliminare, inoltre, la commissione:

- a. Esamina le relazioni finali e i programmi svolti, relativi a ciascuna classe;
- b. Ratifica i turni di vigilanza per le prove scritte;
- c. Prende atto di eventuali sostituzioni;
- d. Prende eventualmente in esame i programmi presentati dai candidati privatisti;
- e. Approva la facoltà di formulare tracce diverse per ciascuna classe terza, su proposta motivata dei rispettivi docenti;
- f. Concorda le modalità relative allo svolgimento delle prove scritte e del colloquio;
- g. Concorda i criteri di valutazione delle prove scritte e del colloquio, per l'attribuzione del voto finale e per l'eventuale assegnazione della lode;
- h. Prende atto degli aspetti logistici e organizzativi predisposti dal Presidente di commissione;
- i. Formalizza i divieti (cellulari, apparecchi elettronici) e regola l'utilizzo dei sussidi didattici.

ADEMPIMENTI DELLE SOTTOCOMMISSIONI DURANTE LE PROVE SCRITTE

- Fare l'appello dei candidati (avvisare immediatamente il Presidente se vi sono alunni assenti).
- Consegnare agli alunni i fogli protocollo che verranno siglati dal Presidente o dal docente, secondo le disposizioni impartite durante la riunione preliminare.
- Consegnare eventuali ulteriori fogli, sempre siglati.
- Il primo giorno delle prove scritte, informare gli alunni del calendario relativo alle prove orali e notificare con elenco esposto la scansione temporale delle prove orali.
- Avvisare gli alunni che è tassativamente vietato l'uso di telefoni cellulari, i quali vanno consegnati e depositati sul tavolo del docente.
- Comunicare il tempo a disposizione per la prova.
- Comunicare il tempo consentito per possibili uscite durante la prova (se si attua il tempo "canonico" la prima uscita è dopo la metà del tempo a disposizione per l'intera prova).
- Scrivere sulla lavagna il tempo di inizio (che si computa dopo che tutte le operazioni formali saranno espletate), l'orario per la prima uscita, il tempo di fine prova.
- Alla richiesta di uscita durante lo svolgimento della prova, ritirare il foglio e apporre l'orario di uscita e di rientro sullo stesso.
- Compilare il verbale e allegare copia delle tracce delle prove scritte.
- Indicare sul verbale i fogli consegnati in più oltre ai 2 previsti per norma e l'orario di consegna finale degli elaborati.
- Far firmare ai candidati il verbale alla consegna degli elaborati, in corrispondenza del proprio cognome e nome.
- Il penultimo alunno che ha consegnato la prova scritta aspetta l'ultimo compagno.

MATERIALI AMMESSI DURANTE LE PROVE SCRITTE

Durante lo svolgimento delle prove sono ammessi i materiali deliberati nella riunione preliminare: ad esempio, vocabolario personale e vocabolario dei sinonimi per la prova di italiano; vocabolario per le prove scritte riguardanti le lingue straniere; tavole numeriche, righello, squadra, compasso, goniometro, gomma, matita, calcolatrice non scientifica e penne per la prova scritta di matematica.

ALUNNI CON DISABILITÀ

Per lo svolgimento dell'esame di Stato la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del piano educativo individualizzato, prove differenziate idonee a valutare i progressi del soggetto diversamente abile in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali, tenendo conto del piano educativo individualizzato. Tali prove hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini della valutazione dell'alunno (art. 11 D Lgs 62/2017).

Gli alunni con disabilità sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'art. 8 del D Lgs 62/2017, ovvero dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. I docenti preposti al sostegno degli alunni con disabilità partecipano a pieno titolo alle operazioni connesse alla predisposizione e correzione delle prove e alla formulazione del giudizio globale.

Nel diploma di licenza e nei tabelloni affissi all'albo non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Gli alunni con disabilità partecipano alle prove Invalsi. Il consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative e predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova.

Per quanto riguarda la certificazione delle competenze degli alunni DVA, si ricorda la normativa vigente:

- in base al DM 742/2017, il modello nazionale della certificazione delle competenze per alunni DVA può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicitiva che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del PEI;
- in base alla nota ministeriale 2936/2018, gli alunni dispensati dallo svolgimento di una o più prove Invalsi non riceveranno la relativa certificazione delle competenze dell'Invalsi; *"...in tali casi il consiglio di classe, in sede di scrutinio, integrerà la certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola con puntuali elementi di osservazione"*.

Nel caso in cui l'alunno DVA non si presenti all'esame di Stato, eccettuata l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali si procede con una sessione suppletiva, verrà rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato consente all'alunno di iscriversi ad un istituto di istruzione superiore, ma soltanto ai fini del rilascio di un altro attestato con ulteriori crediti formativi.

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della L 170/2010, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato (PDP). La commissione può prevedere, per le prove scritte, tempi più lunghi di quelli ordinari nonché l'uso di strumenti compensativi già previsti dal PDP e utilizzati nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Tra gli **strumenti compensativi** vengono indicati:

- Tavola pitagorica.
- Tabella delle misure, tabella delle formule geometriche.
- Calcolatrice.
- Vocabolario digitale off-line.
- Registratore.
- Computer con programmi di video-scrittura con correttore ortografico e sintesi vocale.
- Dispositivi per l'ascolto di testi della prova registrati in formato mp3.
- Quaderno delle regole.

Per gli **strumenti dispensativi**, valutando l'entità e il profilo della difficoltà in ogni singolo caso, si ritiene essenziale tener conto dei seguenti punti:

- Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere di individuare un proprio componente che possa leggere i testi delle prove scritte.
- Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico.
- Si segnala l'opportunità di prevedere tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte, con particolare riferimento all'accertamento delle competenze in lingua straniera, e di adottare criteri valutativi attenti soprattutto al contenuto piuttosto che alla forma. È possibile inoltre che vengano evidenziate parti del testo in lingua straniera, importanti per le risposte richieste, e consegnato il glossario dei termini da utilizzare oltre al vocabolario.

Per gli alunni DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i tempi per la prova orale sostitutiva. Per gli alunni DSA dispensati dallo studio della lingua straniera, la sottocommissione prepara prove differenziate, che avranno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Gli alunni con disturbo specifico di apprendimento partecipano alle prove Invalsi. Il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Nel diploma di licenza e nei tabelloni affissi all'albo non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

Gli alunni con cittadinanza non italiana sono tenuti a svolgere tutte le prove scritte previste per l'esame di Stato e ad effettuare il colloquio pluridisciplinare.

Si riporta quanto previsto dalla circolare n.32/2008: *“pur nella inderogabilità della effettuazione di tutte le prove scritte previste per l'esame di Stato e del colloquio pluridisciplinare, le Commissioni vorranno considerare la particolare situazione di tali alunni stranieri e procedere ad una opportuna valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti, in particolare nella lingua italiana, che tenga conto anche delle potenzialità formative e della complessiva maturazione raggiunta”*.

Le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, trasmesse con nota del 19 febbraio 2014 ricordano che *“la normativa d'esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri...è importante che nella relazione di presentazione della classe via sia un'adeguata presentazione degli alunni stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i relativi percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento”*. Sottolineano inoltre *“la necessità di tener conto del percorso di apprendimento dei singoli studenti”*, di *“favorire l'adattamento dei programmi...e garantire una valutazione che tenga conto della storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite”*.

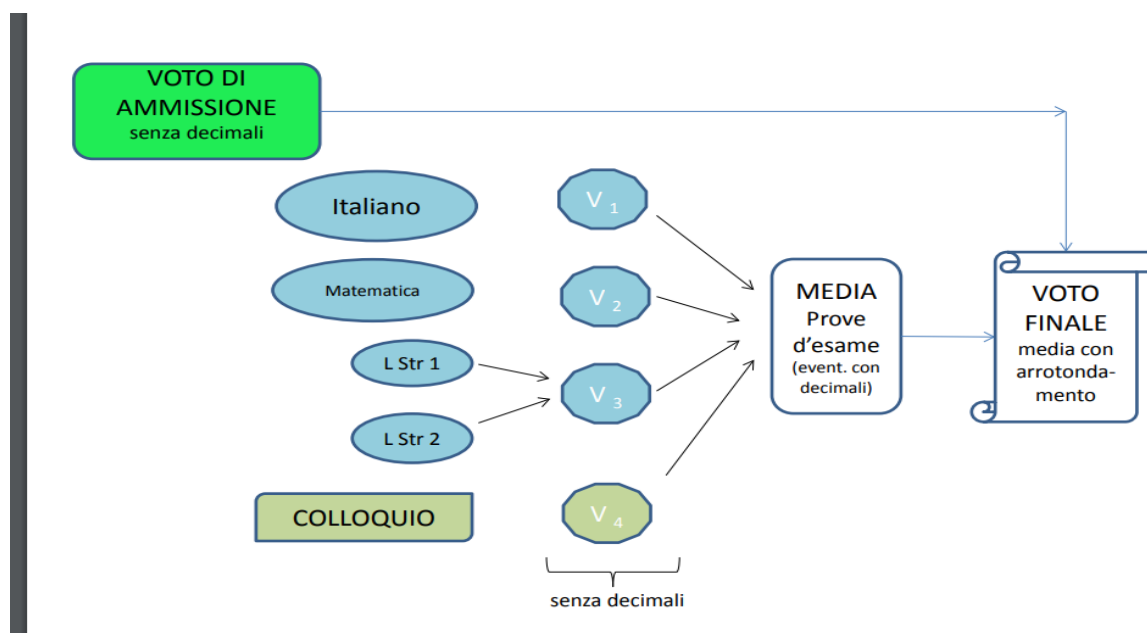
Per gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento dell'italiano, la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera.

Gli alunni con cittadinanza non italiana partecipano alle prove Invalsi secondo le stesse modalità degli allievi autoctoni, anche se inseriti per la prima volta in una scuola con lingua d'insegnamento italiana nell'anno scolastico corrente.

CRITERI DI DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE DELL'ESAME DI STATO: SCRUTINIO

La sottocommissione esaminatrice (costituita dai componenti del consiglio di classe) stabilisce il voto finale in decimi. Il voto finale si calcola nel seguente modo:

1. Voto dell'esame: calcolo della media aritmetica dei voti degli scritti (italiano, matematica, lingue) e del colloquio = unico voto con decimali;
2. Voto di ammissione;
3. Media tra il voto di ammissione e il voto dell'esame;
4. Arrotondamento al voto superiore per frazione pari o superiore a 0,5.
5. Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi, la commissione su proposta della sottocommissione può assegnare la lode con decisione assunta all'unanimità.



Per i candidati privatisti non è previsto il voto di ammissione.

CRITERI PER LA LODE

- ❖ Aver conseguito un voto finale di 10 decimi, anche mediante arrotondamento. Si terrà conto del percorso personale caratterizzato da impegno, responsabilità e maturità.
- ❖ Aver svolto il percorso triennale in modo esemplare:

Dimensione cognitiva

- aver dimostrato uno spiccato senso critico;
- aver dimostrato di saper utilizzare le conoscenze collegandole in diversi ambiti;
- aver ottenuto livelli 4-5 nelle prove Invalsi;
- aver ottenuto voto di ammissione 10;
- aver ottenuto 9-10 nelle prove scritte e nel colloquio;
- aver raggiunto il livello avanzato o intermedio nella certificazione delle competenze;

Dimensione affettivo-motivazionale

- aver dimostrato un comportamento eccellente, collaborando con gli altri.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze integra il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione. Fornisce, infatti, informazioni qualitative descrivendo i risultati del processo formativo in relazione a precisi indicatori. Amplia, quindi, l'informazione per i genitori e arricchisce il profilo valutativo degli alunni. Descrivendo il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, si caratterizza, inoltre, per una dimensione formativa e orientativa, che sostiene il percorso di apprendimento e orienta verso la scuola del secondo ciclo.

Il modello nazionale di certificazione, di cui al DM 742/2017, fa riferimento alle competenze chiave europee e al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, delineato nelle Indicazioni nazionali. Il modello consente di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dal consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale.

I livelli da attribuire a ciascuna competenza sono quattro: avanzato, intermedio, base, iniziale. Ogni livello è esplicitato mediante enunciati descrittivi.

Per gli alunni con disabilità la certificazione può essere accompagnata da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata agli alunni che hanno superato l'esame di Stato.

La certificazione è integrata da una sezione predisposta e redatta a cura di Invalsi, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunno nelle prove a carattere nazionale.

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunno _____, nato a _____ il _____, ha frequentato nell'anno scolastico .../... la classe 3 sez. _____, con orario settimanale di ore; ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

| Livello | Indicatori esplicativi |
|-----------------------|---|
| <i>A – Avanzato</i> | L'alunno svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. |
| <i>B – Intermedio</i> | L'alunno svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. |
| <i>C – Base</i> | L'alunno svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. |
| <i>D – Iniziale</i> | L'alunno, se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note. |

| | Profilo delle competenze | Competenze chiave | Livello |
|---|---|---|----------------|
| 1 | Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. | Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione. | |
| 2 | È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. | Comunicazione nelle lingue straniere. | |
| 3 | Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse. | Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia. | |
| 4 | Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto della creatività e della soluzione di problemi. | Competenze digitali. | |
| 5 | Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo. | Imparare ad imparare. | |
| 6 | Ha cura e rispetto di sé e degli altri, come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri. | Competenze sociali e civiche. | |
| 7 | Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti. | Spirito di iniziativa*. | |
| 8 | Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. | Consapevolezza ed espressione culturale. | |
| | Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. | | |
| | In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali. | | |
| 9 | L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: | | |

| | |
|--|----------------|
| | |
|--|----------------|

** Sense of initiative and entrepreneurship nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006.*

CASTELNUOVO DEL GARDA li,

PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI

L'esito positivo dell'esame, con indicazione della votazione complessiva riportata, è pubblicato, per tutti i candidati, all'albo della scuola sede della commissione con la seguente dicitura:

“ESITO POSITIVO” con l'indicazione del voto numerico.

In caso di mancato superamento dell'esame, l'esito di questo è pubblicato con la sola indicazione di: “ESITO NEGATIVO”.

L'istituzione scolastica adotta idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie dell'esito negativo degli esami (convocazione genitori o comunicazione telefonica prima dell'esposizione risultati).

Collegio Docenti
IC “Montini” di Castelnuovo del Garda